

## RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE IN CRISI INDUSTRIALE (LEGGE N. 181 DEL 1989)

Pagina 1 di 2

aggiornamento del 20 aprile 2017

### SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese costituite in forma di **società di capitali**, ivi incluse le **società cooperative** di cui agli articoli 2511 e seguenti del codice civile, e le **società consortili** di cui all'art. 2615-ter del codice civile.

Che, alla data di presentazione della domanda, sono in possesso di determinati requisiti<sup>1</sup> e che svolgono le seguenti attività economiche:

- Estrazione di minerali da cave e miniere;
- Attività manifatturiere;
- Produzione di energia;
- Attività di servizi alle imprese;
- Attività turistiche.

Per tutti i programmi d'investimento, è necessario prevedere un programma **occupazionale** da realizzarsi entro 12 mesi dalla data di ultimazione del programma degli investimenti.

### INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI

Risultano finanziabili le seguenti categorie di iniziative dirette:

#### PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO<sup>2</sup>

- a. Alla realizzazione di nuove unità produttive;
- b. All'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti;
- c. Alla realizzazione di nuove unità produttive o l'ampliamento di unità produttive esistenti che erogano servizi;
- d. all'acquisizione di attivi di uno stabilimento.

#### I PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER LA TUTELA AMBIENTALE

- e. innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa;
- f. consentire l'adeguamento anticipato a nuove norme dell'Unione europea che innalzano il livello di tutela ambientale e non sono ancora in vigore;
- g. ottenere una maggiore efficienza energetica;
- h. favorire la cogenerazione ad alto rendimento;
- i. promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- j. il risanamento di siti contaminati;

<sup>1</sup> I requisiti soggettivi e oggettivi sono dettagliatamente riportati nella circolare n. 59282 del 6 agosto 2015.

<sup>2</sup> Per le imprese di grandi dimensioni, i programmi di investimento produttivo sono ammissibili a certe particolari condizioni che per un maggiore dettaglio rimandiamo alla circolare n. 59282 del 6 agosto 2015.

- k. il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti.

#### I PROGETTI PER L'INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE<sup>3</sup>

- l. L'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa.

Sono ammissibili se vanno a completare i programmi di investimento e di tutela ambientale, e per un ammontare non superiore al 20% del totale degli investimenti ammissibili.

Per le imprese di grandi dimensioni tali progetti sono ammissibili se realizzati in collaborazione con PMI e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili.

Per gli investimenti produttivi sono agevolabili l'acquisto e la realizzazione di immobilizzazioni<sup>4</sup> (compreso l'acquisizione di attivi di uno stabilimento) e devono riferirsi a:

- **suolo aziendale** e sue sistemazioni (nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile);
- **opere murarie** e assimilate (nei limiti del 70% per i programmi aventi ad oggetto attività turistiche; 40% per i progetti aventi ad oggetto le altre attività economiche);
- macchinari, impianti ed attrezzature;
- programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- immobilizzazioni immateriali;
- per le sole PMI sono ammissibili anche le spese relative a **consulenze**.

In relazione ai programmi di **investimento per la tutela ambientale**, sono considerati agevolabili i costi di investimento così come determinati dagli articoli 36, 37, 38, 40, 41, 45 e 47 del Nuovo Regolamento GBER.

**Per i programmi di investimento per l'innovazione dell'organizzazione** le spese ammissibili sono:

<sup>3</sup> I progetti per l'innovazione dell'organizzazione sono ammissibili alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui all'art. 29 del Regolamento GBER. In particolare, per le imprese di grandi dimensioni tali progetti sono ammissibili solo se realizzati attraverso una collaborazione effettiva con PMI e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili del progetto.

<sup>4</sup> alle spese ammesse si applicano limiti, divieti e condizioni, si rimanda per un maggior dettaglio all'articolo 6.2 della circolare n. 59282 del 6 agosto 2015.

## RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE IN CRISI INDUSTRIALE (LEGGE N. 181 DEL 1989)

Pagina 2 di 2  
aggiornamento del 20 aprile 2017

- personale dipendente limitatamente a tecnici, ricercatori;
- strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione;
- ricerca contrattuale, quali conoscenze e brevetti, nonché servizi di consulenza;
- materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

### LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i programmi e i progetti di investimento devono:

- riguardare unità produttive ubicate nei territori esclusi ricadenti nelle aree **di crisi industriale non complessa** con impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione, di seguito elencati:

1. comuni appartenenti ai SLL di S.Marco dei Cavoti; Oliveto Citra; Sala Consilina; Sessa Aurunca; Vallata; Telesse terme; Eboli; Piedimonte Matese e i comuni esclusi di Napoli; Nola e Torre del Greco
2. comuni ricadenti in Padula; S.Bartolomeo in Gardo; Agropoli; Morcone; Mondragone; Roccadaspide; Colle Sannita; Sapri; Vallo della Lucania

### AGEVOLAZIONI

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i programmi e i progetti devono prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a **€ 1.500.000,00**.

Le agevolazioni sono concesse nella forma di **CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI** e di **FINANZIAMENTO AGEVOLATO**.

Il finanziamento a fondo perduto concedibile non può superare il 25% dell'investimento ammissibile. Il finanziamento agevolato concedibile è pari al 50% degli investimenti ammissibili e ha una durata massima di 10 anni con 3 anni di preammortamento.

La somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti e della eventuale partecipazione al capitale **non può essere superiore al 75% degli investimenti ammissibili**

### ITER PROCEDURALE

L'iter per l'ottenimento dei benefici prevede una procedura valutativa a sportello nelle seguenti fasi:

- **REGISTRAZIONE**, on-line, a partire dal 26 aprile 2017;
- **COMPILAZIONE DOMANDA E PROGETTO DI INVESTIMENTO**; a partire dal 15 maggio 2017
- **INVIO DOMANDA E ALLEGATI**; a partire dalle ore 12.00 del 12 giugno 2017

### EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato avviene su richiesta dell'impresa beneficiaria mediante presentazione di **stati avanzamento lavori** a fronte di titoli di spesa anche non **quietanzati** ad eccezione dell'ultimo. L'impresa beneficiaria può presentare al massimo 5 stati di avanzamento lavoro (di seguito SAL). Ciascun SAL non può essere inferiore al 15% della spesa ammissibile

Tra gli aspetti critici del bando segnaliamo i requisiti di **AMMISSIBILITA'** e il **PUNTEGGIO** minimo da raggiungere per presentare la domanda.